

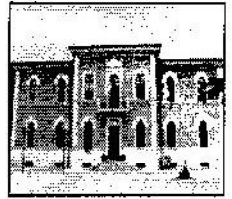


COMUNE DI CARSOI

Provincia di L'Aquila

- Medaglia d'argento al valor civile -

Piazza della Libertà, 1 - CAP.67061 .Tel. Centralino 0863908300- Fax0863995412



AVVISO ERRATA CORRIGE ALLA PUBBLICAZIONE ON LINE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI N. 7 IN DATA 13.02.2013

La sottoscritta Elena Gavazzi, Segretario Comunale del Comune intestato;

Preso atto che, per mero errore materiale, relativo alla allegazione del "file pdf", la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data **13.02.2013** è stata pubblicata all'Albo pretorio on line in modo parziale e incompleto;

Visto l'art. 5, commi 4 e 5, del "Regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione all'Albo pretorio on line" approvato con deliberazione di G.C. n. 06 del 27.01.2011;

AVVISA

Che, per i motivi di cui in premessa, il file di pubblicazione della deliberazione sopra indicata deve intendersi sostituito da quello allegato al presente avviso, esattamente conformi al testo risultante da atto originale, dando atto che, a norma dell'art. 5, comma 5, del "Regolamento" in premessa richiamato, il termine di pubblicazione ricomincia a decorrere ex novo dalla data odierna.

Carsoli li, 21/02/2013





COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7 del reg.	Oggetto: RATIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DELL'ABRUZZO INTERNO E DEL RELATIVO PIANO D'AZIONE.-
Del 13.02.2014	

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **TREDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **16:15** nella sala consiliare del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione, in sessione **straordinaria** che è stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri, risultano presenti all'appello nominale i Sigg.ri:

		Presenti	Assenti
Sindaco:	D'Antonio Domenico	X	
Consiglieri:	Arcangeli Federica	X	
	Proietti Fabrizio	X	
	Giuliani Marcello	X	
	Minati Sideria	X	
	Testa Alessandra	X	
	Milani Rossano		X
	Granaroli Marco	X	
	Mazzetti Mario	X	
	Imperiale Daniele	X	
	Lugini Gianpaolo	X	

Assegnati: n. 10+1 (Sindaco)

In carica: n. 11

Presenti n. 10

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- PRESIEDE l'assemblea il Dott. Domenico D'Antonio nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Elena Gavazzi
- Partecipa l'Assessore esterno Sig. Alberto Prospero.

La seduta è pubblica.

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione, e relaziona quindi brevemente in merito alle iniziative che si stanno intraprendendo per dare attuazione all'accordo di programma in oggetto;

Esce Minati - ore 17,27 - P. 9

Rientra Minati - ore 17,29 - P.10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli espressi, a norma dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“RATIFICA DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DELL’ABRUZZO INTERNO E DEL RELATIVO PIANO D’AZIONE.-”,

che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione che presenta il seguente risultato:

Presenti: n. 10

Votanti: n. 10

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 10

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134/4 del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RATIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DELL'ABRUZZO INTERNO E DEL RELATIVO PIANO DI AZIONE.

Propostadelc31

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Direttivo del Consorzio del Patto Territoriale della Marsica, nelle assemblee svoltesi in data 9/7/2013 e 30/10/2013, ha presentato proposta di addivenire ad un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, volto a promuovere la programmazione coordinata e integrata per lo sviluppo territoriale tra i Comuni del comprensorio dell'Abruzzo Interno e gli altri soggetti pubblici sottoscrittori dell'Accordo medesimo, anche in concertazione con altri soggetti pubblico-privati;
- Visto l'Accordo di programma, ed il relativo Piano di azione, a tal fine, sottoscritto in data 18/12/2013, unitamente ai rappresentanti della Provincia dell'Aquila, dai Comuni di Avezzano, Aielli, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia Dei Marsi, Lecce Dei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa D'Albe, Morino, Opi, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga nonché dalla Camera di Commercio dell'Aquila;
- Scopo dell'Accordo suddetto è quello di *“promuovere la programmazione coordinata e integrata per lo sviluppo territoriale tra i Comuni del comprensorio dell'Abruzzo Interno e gli altri soggetti pubblici sottoscrittori del presente Accordo di Programma, anche in concertazione con altri soggetti pubblico privati che condividono gli scopi, gli obiettivi e le attività, tramite sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma (Protocollo di Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della prima Concertazione dell'Accordo di Programma), concorrono alla sua attuazione partecipando attivamente nei tavoli di concertazione appresso previsti, allo scopo di:*
 - a) *Attivare un modello di sviluppo locale, competitivo e innovativo, garantendone la sostenibilità e promuovendo la qualità ambientale e della vita, tramite metodi di governance dal basso, democratici, trasparenti ed efficienti e strumenti di certificazione territoriale. Tale modello sarà realizzato attraverso l'approvazione di un Piano di Azione, un insieme sistematico di progetti, azioni, servizi, articolato su tutti i settori economici e sociali caratterizzanti il territorio*

dell'Accordo di Programma, e in grado di preservarne e valorizzarne le risorse territoriali e umane;

- b) *Potenziare e sviluppare a tutto campo, in un quadro di continuità, l'approccio allo sviluppo locale, integrandolo con politiche a forte impatto sull'ambiente e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie e delle comunità;*
- c) *Rafforzare la collaborazione interistituzionale, valorizzando il ruolo degli enti locali;*
- d) *Sviluppare il livello di efficacia, qualità, efficienza, equità dei servizi;*
- e) *Promuovere la flessibilità e la personalizzazione degli interventi nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;*
- f) *Promuovere l'integrazione delle politiche dello sviluppo con le politiche educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative;*
- g) *Promuovere e sostenere la crescita occupazionale, soprattutto fra i giovani, le donne e le fasce deboli della società, sostenendo altresì lo sviluppo dell'imprenditoria e il consolidamento di una cultura del lavoro e dell'impresa;*
- h) *Promuovere politiche di sviluppo di fonti rinnovabili e risparmio energetico pubbliche e private;*
- i) *Promuovere azioni di ricerca ed innovazione".*

VISTO l'art. 34, commi 4 e 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale: "4. *L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della Regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della Regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della Regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza".*

DATO ATTO CHE l'Accordo di Programma suddetto, sottoscritto in data 18/12/2013 dai legali rappresentanti degli Enti aderenti, si intende approvato ai sensi del richiamato art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, e non prevede alcuna variazione urbanistica, sicché è lasciato alla discrezionalità di ogni singola Amministrazione procedere alla successiva ratifica in Consiglio Comunale.

RITENUTO in ogni caso opportuno, data l'importanza e la significatività dell'intervento in questione, coinvolgere l'intero Consesso Consiliare in ordine alla iniziativa *de qua*, che appare meritevole di adesione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

Richiamata la premessa che costituisce motivazione del provvedimento:

- 1) Di ratificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma denominato "Accordo di Programma per lo sviluppo locale 2014-2020 dell'Abruzzo Interno" e al relativo Piano di Azione, sottoscritti in data 18/12/2013 con i rappresentanti legali della Provincia dell'Aquila, dei Comuni di Avezzano, Aielli, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia Dei Marsi, Lecce Dei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa D'Albe, Morino, Opi, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga nonché della Camera di Commercio dell'Aquila, che vengono allegati sotto la lettera "A" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che l'Accordo di Programma suddetto, sottoscritto in data 18/12/2013 dai legali rappresentanti degli Enti aderenti, è approvato ai sensi del richiamato art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, e non prevede alcuna variazione urbanistica;
- 3) Dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134/4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Pareri ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Ing. Quinto D'Andrea

In ordine alla regolarità contabile: favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE - 2014- 2020 DELL'ABRUZZO INTERNO

Il Sindaco del comune di Avezzano, dr. Giovanni Di Pangrazio, al fine di promuovere l'Accordo di Programma di cui agli articoli successivi, ha convocato per oggi, 18 dicembre 2013, alle ore 11, presso la sala consiliare del Comune di Avezzano, la "Conferenza" di cui all'art. 34, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, tra i sottoelencati soggetti pubblici:

Provincia dell'Aquila

Comune di

Avezzano, Aielli, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia Dei Marsi, Lecce Dei Marsi, Luco Dei Marsi, Magliano Dei Marsi, Massa D'Albe, Morino, Opi, Oricola, Ortona Dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Rocca Di Botte, Rocca Di Cambio, Rocca Di Mezzo, San Benedetto Dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

Camera di Commercio dell'Aquila

e i soggetti privati che sottoscriveranno il Verbale di chiusura dei lavori della concertazione, ovvero il protocollo di adesione.

Scopo del presente Accordo di programma è quello di potenziare l'autonomia locale e far emergere la capacità della nostra collettività di divenire protagonista del proprio divenire sociale ed economico, diventando parte e strumento di una nuova governance del territorio attraverso processi promossi dal basso e imperniati sulle sue reali potenzialità

Pertanto le parti che sottoscrivono il presente Accordo di programma per lo sviluppo locale convengono e si impegnano come segue.

ART. 1- OBIETTIVI

1. L'Accordo Di Programma, ex legge 662/96, è promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici e privati, che si riuniscono in quanto interessati all'attuazione di un programma di interventi caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale.

Esso ha un duplice obiettivo:

- da una parte consente una gestione coordinata degli strumenti di programmazione propri dei soggetti istituzionali;
 - dall'altra favorisce e incoraggia un processo di decisione "dal basso" di tutti i soggetti pubblici e privati interessati ai temi dello sviluppo territoriale, utilizzando lo strumento della concertazione.
2. Il presente Accordo di Programma intende promuovere la programmazione coordinata e integrata per lo sviluppo territoriale tra i Comuni del comprensorio dell'Abruzzo Interno e gli altri soggetti pubblici sottoscrittori del presente Accordo di Programma, anche in concertazione con altri soggetti pubblico privati che condividendone gli scopi, gli obiettivi e le attività, tramite la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce

parte integrante del presente Accordo di Programma (*Protocollo d'Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della prima Concertazione dell'Accordo di Programma*), concorrono alla sua attuazione partecipando attivamente nei tavoli di concertazione appresso previsti, allo scopo di:

- a. attivare un modello di sviluppo locale, competitivo e innovativo, garantendone la sostenibilità e promuovendone la qualità ambientale e della vita, tramite metodi di governance dal basso, democratici, trasparenti ed efficienti e strumenti di certificazione territoriale. Tale modello sarà realizzato attraverso l'approvazione di un Piano di Azione, un insieme sistematico di progetti, azioni, servizi, articolato su tutti i settori economici e sociali caratterizzanti il territorio dell'Accordo di Programma, e in grado di preservarne e valorizzarne le risorse territoriali e umane;
- b. potenziare e sviluppare a tutto campo, in un quadro di continuità, l'approccio allo sviluppo locale, integrandolo con politiche a forte impatto sull'ambiente e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie e delle comunità;
- c. rafforzare la collaborazione interistituzionale, valorizzando il ruolo degli enti locali;
- d. sviluppare il livello di efficacia, qualità, efficienza, equità dei servizi;
- e. promuovere la flessibilità e la personalizzazione degli interventi nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- f. promuovere l'integrazione delle politiche dello sviluppo con le politiche educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative;
- g. promuovere e sostenere la crescita occupazionale, soprattutto fra i giovani, le donne e le fasce deboli della società, sostenendo altresì lo sviluppo dell'imprenditoria e il consolidamento di una cultura del lavoro e dell'impresa;
- h. Promuovere politiche di sviluppo di fonti rinnovabili e risparmio energetico pubbliche e private;
- i. Promuovere azioni di ricerca ed innovazione

ART. 2 - SOGGETTI E ORGANISMI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Azione.
2. Altri soggetti, detti Associati all'Accordo di Programma, aderenti alle finalità ed agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma, potranno essere i soggetti pubblici (*istituzioni scolastiche, centri per la giustizia minorile, ad esempio*) o anche privati (*consorzi e associazioni di imprese, poli di innovazione, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, istituzioni religiose, oratori, organizzazioni sindacali, in genere portatori di interesse collettivo ad esempio*) che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma (*Protocollo d'Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della prima Concertazione dell'Accordo di Programma*), cui potranno via via aderire altri soggetti fino alla data di chiusura dell'Accordo di Programma, ovvero alla sua scadenza come da art.10.
3. Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano di Azione, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi.

ART. 3 - CONTENUTI DELL'ACCORDO

1. Attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma locale i firmatari intendono, mediante un processo di programmazione integrata, elaborare ed approvare il **PIANO DI AZIONE (PdA) PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENTIBILE DEL TERRITORIO 2014- 2020**, con il quale si provvederà a:
 - a. pianificare e programmare in maniera integrata, con riferimento al comprensorio individuato, progetti, azioni, attività e i servizi e relativi allo sviluppo del territorio e alla qualità dell'ambiente e della vita, così come previsti nel Piano di Azione;
 - b. garantire il governo unitario dei servizi e interventi conseguenti all'attuazione dei progetti del Piano di Azione, disciplinandone le modalità di gestione unitaria delle funzioni operative e il rapporto con i cittadini e gli impatti sulle comunità e sul territorio con strategie di inclusione sociale;
 - c. promuovere in maniera coordinata e integrata gli interventi in campo ambientale, agroindustriale e della qualità della vita nell'ambito del comprensorio, nonché le azioni positive finalizzate a preservarne e valorizzarne le risorse territoriali e umane, con particolare attenzione alle politiche di risparmio energetico e di sviluppo di energia alternativa;
 - d. assicurare la progettazione e la realizzazione di un modello di servizi a rete cui contribuiscono i soggetti pubblici firmatari dell'Accordo, nonché tutti i soggetti privati che vi aderiscono, quali organismi di utilità sociale non lucrativi, organismi di cooperazione e di categoria, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di familiari e di utenti e fondazioni, altri portatori di interessi collettivi.
2. Per programmazione integrata si intende la definizione congiunta da parte dei vari soggetti delle priorità di intervento e l'iter formativo e l'interazione dei livelli quali quantitativi, l'individuazione e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, per l'attivazione di Assi, Misure e Azioni in cui si articolerà il Piano di Azione. Essa è affidata ad una componente tecnica gestita dal Consorzio PTM, come da art. 7.
3. La Provincia di L'Aquila partecipa all'Accordo con l'obiettivo di favorire a livello provinciale la sperimentazione di modelli di programmazione negoziata che non ne sostituiscano il ruolo e le funzioni ma piuttosto sperimentino e creino una nuova capacità di governo e programmazione del territorio dal basso verso l'alto.

ART. 4 - GLI ORGANI DELL'ACCORDO

1. Per perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Programma vengono confermati i seguenti organismi, con competenze e responsabilità differenti e separate:
 - a. il Comitato dell'Accordo di Programma (art. 5);
 - b. i Tavoli di Concertazione per lo sviluppo locale (art. 6);
 - c. il Consorzio Patto Territoriale della Marsica con funzioni anche di Agenzia territoriale per lo sviluppo (art. 7).

ART. 5 - COMITATO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Il Comitato dell'Accordo di Programma è l'organo politico con funzioni di governo dei processi di pianificazione e controllo strategico sulle aree di intervento oggetto del presente Accordo.
2. Il Comitato dell'Accordo di Programma è composto da:
 - a. i Sindaci del comprensorio (o loro delegati);
 - b. il Presidente della Provincia di L'Aquila (o suo delegato);
 - c. il Presidente del Consorzio PTM;
 - d. il Presidente della Camera di Commercio dell'Aquila.

3. Il Comitato:
 - a. approva annualmente il Piano di Azione, in cui vengono indicati gli Assi con i relativi tavoli di concertazione, le Misure e le azioni e l'ammontare degli eventuali finanziamenti il quale viene elaborato con la partecipazione dei Tavoli di Concertazione ed il supporto tecnico del Consorzio PTM;
 - b. costituisce ed attiva, per aree tematiche, i Tavoli di Concertazione (composti dai soggetti portatori di interesse collettivo e associati nell'Accordo di Programma) dalla cui azione è supportato nella individuazione delle Misure e delle Azioni in cui sarà articolato il Piano di Azione;
 - c. monitora e valuta la realizzazione del Piano di Azione ed esercita le funzioni di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di cui all'art.34, comma 7, del D.Lgs 267/2000, ed apporta le necessarie azioni correttive.
4. Il Comitato:
 - a. nomina nel proprio seno, con il principio di rotazione, un Presidente tra i componenti di cui al precedente punto 2 comma a, che assume il ruolo di Capofila dell'Accordo di Programma e che rimane in carica per sei mesi; l'ordine di rotazione sarà stabilito di comune accordo;
 - b. è convocato dal legale rappresentante dell'Ente capofila almeno due volte l'anno e, comunque, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti ovvero quando ne facciano richiesta i Tavoli di Concertazione;
 - c. esamina, con riferimento alle attività di cui ai precedenti art. 1 e 3 e al Piano di Azione, ogni questione ritenuta di interesse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività e le politiche dei singoli enti. Con tale spirito esprime pareri circa le scelte di Pianificazione e programmazione della Regione e della Provincia;
 - d. delibera con la presenza di almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto a maggioranza del 70% dei presenti;
 - e. nomina i Rappresentanti dei singoli Tavoli Di Concertazione, incaricati di riunire e presiedere i Tavoli stessi.

ART. 6- TAVOLI DI CONCERTAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE

1. Al fine di garantire la concertazione tra tutti i soggetti portatori di interesse nell'ambito delle tematiche definite negli Assi del Piano di Azione, ovvero coinvolti nell'erogazione di servizi nei relativi settori e/o ambiti, sono istituiti i Tavoli di Concertazione per ogni Asse individuato ed approvato nel Piano di Azione.
2. I Tavoli di Concertazione sono aperti a associazioni, organizzazioni sindacali confederali e di categoria, imprese sociali, consorzi e soc. consortili e o cooperative prive di lucro, organizzazioni di volontariato, aziende pubbliche, soggetti pubblici o a partecipazione pubblica, associazioni di categoria, enti di patronato, soggetti del Terzo Settore, ovvero tutti i soggetti portatori di interesse collettivo che abbiano sottoscritto lo specifico protocollo d'intesa di cui all'art. 2, comma 2.
3. I Tavoli di concertazione:
 - a. sono portatori di istanze e bisogni;
 - b. definiscono i criteri per l'individuazione delle priorità e propongono le Misure e le azioni;
 - c. elaborano proposte ed azioni da portare all'attenzione del Comitato dell'Accordo di Programma;
 - d. supportano la gestione operativa nell'individuazione delle modalità di erogazione dei servizi e realizzazione degli interventi;

- e. possono essere coinvolti in qualità di partner nella realizzazione dei servizi e degli interventi;
- f. il loro Rappresentante può partecipare al Comitato dell'Accordo di Programma ma senza diritto di voto.

ART. 7 IL CONSORZIO PATTO TERRITORIALE DELLA MARSICA (Conorzio PTM)

1. Il Consorzio PTM contribuisce all'elaborazione del Piano di Azione Locale, in fase propositiva, e coordina operativamente e amministrativamente, in fase attuativa, gli indirizzi e le attività indicate dal Comitato dell'Accordo di Programma.
2. Gli enti sottoscrittori si impegnano fin da ora a dare la massima collaborazione affinché il Consorzio PTM possa svolgere il proprio lavoro, e gli delegano le funzioni di coordinamento delle attività tecniche, progettuali, assistenziali, consulenziali e di servizio necessarie all'attuazione dell'Accordo di Programma e dello stesso Piano di Azione.

In particolare il Consorzio PTM:

- a. supporta la pianificazione strategica del Comitato predisponendo una base documentale su cui sono definiti indicatori strategici di tipo strutturale, di processo e/o di esito;
 - b. esercita le funzioni di animazione e progettazione del Piano di Azione e gestisce la programmazione integrata;
 - c. interpreta gli obiettivi della pianificazione e li traduce, nei limiti delle risorse date, nel Piano di Azione, verificandone la compatibilità rispetto ai bilanci degli Enti Locali e pubblici, delle risorse disponibili, dei cofinancing attivabili;
 - d. elabora la proposta di Piano di Azione da sottoporre all'approvazione del Comitato dell'Accordo di Programma;
 - e. assicura l'adozione degli atti di gestione riferiti alle materie oggetto dell'Accordo, sulla base degli indirizzi, direttive e atti di programmazione del Comitato dell'Accordo di Programma;
 - f. gestisce operativamente i servizi da erogare;
 - g. promuove e coordina programmi di informazione e formazione integrata aventi come destinatari personale nei soggetti attuatori dello stesso;
 - h. garantisce il supporto tecnico e logistico per i Tavoli di Concertazione di cui al precedente art. 7;
 - i. predispone gli indicatori per la valutazione dell'attuazione del Piano di Azione e monitora l'esecuzione.
3. Il Consorzio PTM svolge le funzioni di cui sopra anche in qualità di Agenzia per lo Sviluppo Territoriale anche attraverso una Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) con soggetti che abbiano particolare competenza nelle materie oggetto del Piano di Azione.

ART. 8 - IL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento dei costi dell'Accordo di Programma è garantito da finanziamenti pubblici, conferimenti dai soggetti aderenti, cofinanziamento da parte di attuatori, ovvero come segue:
 - costi delle sedi dell'Accordo di Programma per tutte le sue componenti e attività;
 - Ciascun ente pubblico, aderente all'Accordo di Programma, conferisce in uso gratuito proprie sedi per ospitare sia riunioni periodiche e/o occasionali, sia sportelli dell'Accordo di Programma.

2. costi del Consorzio PTM:
 - i soli costi fissi di funzionamento, segreteria e direzione sono supportati, in primis, dal Consorzio PTM fruendo sia di propri fondi, sia di finanziamenti pubblici, sia di una percentuale prelevata dai progetti e/o servizi attivati nell'Accordo di Programma. Il Comitato dell'Accordo di Programma, ove detti fondi non siano sufficienti, stabilisce i criteri per redistribuire i costi residui;
3. Costi del Piano di Azione:
 - I fondi necessari all'attivazione del Piano di Azione, ovvero dei progetti attivabili nelle varie Misure del suddetto Piano, saranno reperiti ricercando fondi e finanziamenti pubblici, locali, regionali, nazionali, europei, internazionali; ricorrendo al cofinanziamento dei vari soggetti attuatori; attivando investimenti di privati.

ART.9- IMPEGNO DELLE PARTI

1. L'adesione al presente accordo dà diritto agli enti sottoscrittori di partecipare, di volta in volta, alla stesura di accordi o convenzioni attuative del presente atto.
2. Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.
3. Gli enti si impegnano, altresì, a ricercare e favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità e dei soggetti pubblici e privati, interessati al raggiungimento delle finalità contenute nel presente Accordo.
4. Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi oneri sul piano economico-finanziario, ora per allora e se dotati delle necessarie risorse, a:
 - a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Azione nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso;
 - b. avviare gli interventi sottoscritti dando atto che, in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente vi fossero stati indirizzati non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti, se compatibili, nello stesso comprensorio;
 - c. a definire le modalità per effettuare la valutazione dei programmi e dei progetti, la loro effettiva realizzabilità e il relativo monitoraggio.

ART. 10 - MODIFICHE E DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Il presente Accordo di Programma può essere modificato sia aumentando gli attori coinvolti sia ampliando le aree di intervento. Può essere modificato con votazione a maggioranza del 70% del Comitato dell'Accordo di Programma.
2. Nel caso di ampliamento delle aree di intervento i rappresentanti degli enti coinvolti sottoscriveranno un'appendice al presente Accordo, ratificata dai rispettivi organi.
3. Il presente Accordo di Programma ha durata fino al 2020 e sarà sottoposto a verifica formale degli Enti sottoscrittori con cadenza annuale.

ART. 11- APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

2. L'Accordo di Programma non prevede variazione degli strumenti urbanistici pertanto non deve essere ratificato dai consigli comunali.
Entro 30 gg. dalla data di sottoscrizione, verrà inoltrato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA), a cura del Comune Capofila.

SINTESI DEL PIANO DI AZIONE

CONTENUTI E FORMA DEL PIANO D'AZIONE

L'Accordo di programma si dota di un Piano d'Azione (PDA) articolato in assi (gli obiettivi strategici), misure (obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento di quelli strategici) ed azioni (gli interventi in concreto).

Il Piano d'Azione che sarà allegato all'accordo di programma si articolerà nei seguenti capitoli:

1. ANALISI TERRITORIALE
2. CENSIMENTO DEGLI STRUMENTI (misure, azioni, progetti) ESISTENTI
3. DEFINIZIONE DEGLI ASSI STRATEGICI
4. COLLOCAZIONE DELLE MISURE NEGLI ASSI

In seguito, dalla discussione e dal confronto di tutti gli attori dello sviluppo locale, sarà integrato con:

5. PROGETTAZIONE DELLE NUOVE MISURE E CONNESSIONE CON LE ESISTENTI
6. INDIVIDUAZIONE DEI FONDI
7. IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI
8. SELEZIONE, ATTIVAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI REALIZZATI DAI VARI OPERATORI

ANALISI DELLE TENDENZE TERRITORIALI E FABBISOGNI DI SVILUPPO

La Marsica è un modello di sviluppo del mondo rurale che, contrariamente al resto del panorama agricolo italiano, rappresenta un modello in crescita, in grado di reggere la crisi e di offrire stabilità di reddito, occupazione e andamenti demografici in alcuni casi in contro tendenza rispetto agli andamenti medi delle aree interne dell'Italia meridionale.

Tuttavia sono presenti i dati tipici del ritardo di sviluppo che caratterizzano in senso negativo le aree interne costringendole dentro la definizione di “zone periferiche” o “di provincia” all'interno del sistema paese: il costante aumento dei flussi migratori verso altre città e verso l'estero e un numero di decessi superiore al numero delle nascite, dati questi che si registrano in tutti i comuni della Marsica.

Occorre quindi, attraverso nuovi processi partecipativi (all'insegna del Community-Led Local Development cf. DPS, 2012), migliorare la qualità della vita e creare condizioni di sviluppo puntando su proposte progettuali che rafforzino la coesione sociale e realizzino un sistema integrato di produzione di beni, servizi e offerta turistica

Nel complesso il territorio della Marsica si distingue dal resto delle aree interne abruzzesi per una situazione strutturale migliore sia dal punto di vista demografico che occupazionale e dell'intensità produttiva. L'area presenta numerosi fattori di sviluppo, ma è globalmente carente di qualità.

Nel territorio Marsica si distinguono tre sub aree:

Area 1 - l'area circonfucense

Area 2 - l'area della piana del cavaliere

Area 3 – l'area dei paesi alto montani e intermedi

- STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERA AREA MARSICANA

Gli obiettivi specifici del Piano di Azione Locale sono:

1. migliorare la qualità globale del territorio e, quindi, la qualità della vita delle popolazioni
2. rivalutare i modelli di sviluppo ancorati alle radici storiche proprie dell'area
3. innovare l'offerta di prodotto e dei servizi
4. integrare le attività in reti e filiere
5. internazionalizzazione di soggetti e progetti

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'AREA 3 DI CORNICE MONTANA

L'obiettivo strategico dei comuni alto montani è quello di recuperare al territorio risorse umane ed economiche attraverso la rivitalizzazione di nuove economie della montagna, necessariamente integrate fra loro in filiere verticali e orizzontali, caratterizzate da un alto livello di qualità globale, con il recupero del modello locale originale, legato alle proprie radici, ma profondamente innovato e integrato tale da far crescere la competitività e differenziarne le offerte e prodotti, in grado di connettere l'area e le sue attività alle economie forti del territorio (area 1 e area 2) e ai mercati che contano.

STRATEGIE DEL PDA

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo definiti sono indicate le seguenti priorità:

- sostenere l'economia locale (soprattutto in agricoltura)
- favorire l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo ed in quelli ad esso contigui
- sostenere la costituzione di reti tra operatori economici
- valorizzare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura come presidio del territorio e dell'ambiente;
- sostenere la diversificazione delle fonti di reddito in agricoltura;
- valorizzazione turistica del territorio
- migliorare la dotazione di infrastrutture urbane, servizi di telecomunicazione e sviluppo di nuove metodiche e infrastrutture di mobilità territoriale sostenibili
- raggiungimento dell'autonomia energetica dell'intero territorio
- sostenere la cultura, intesa come produzione culturale
- migliorare le condizioni e la qualità della vita delle popolazioni
- supportare il massimo sviluppo dei settori della formazione della ricerca applicata
- garantire la disponibilità di risorse finanziarie e l'accessibilità al credito

IL PIANO DI AZIONE IN UNA PAGINA:
OVVERO GLI ASSI E MISURE DEL PIANO DI AZIONE ADOTTATI NELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA ALL'ATTO DELLA SUA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

nota di premessa : il piano di azione va considerato come strumento in progress e quindi in questa fase esso prevede e decide soltanto la natura dell'asse e delle misure, mentre rinvia la esatta definizione delle azioni e la loro progettazione effettiva, step by step, nell'arco dei prossimi 6 anni, durante i quali, anno per anno saranno rintracciate le risorse finanziarie necessarie e quindi attivati o cambiati o aggiornati i progetti .

ASSE 1

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE TRAMITE POLITICHE PER IL LAVORO, LA
FORMAZIONE, SOSTEGNI AL REDDITO DELLE FAMIGLIE E DEI DISOCCUPATI

MISURA 1,1 – formazione \ qualificazione risorse umane e valorizzazione, reinserimento competenze

MISURA 1,2 – creazione di lavoro e di impresa , sostegno alle pari opportunità e politiche del lavoro

MISURA 1,3 – sostegno al reddito e alla capacità di consumo di imprese e inoccupati

ASSE 2

SETTORE PRIMARIO

MISURA 2,1 – politiche territoriali per l'innovazione e la qualità delle produzioni tipiche

MISURA 2,2 – miglioramento sostenibile delle infrastrutture produttive

MISURA 2,3 – diversificazione, innovazione e competitività del prodotto in ambiti di filiere di qualità

ASSE 3

SETTORE SECONDARIO

MISURA 3,1 – servizi, incubatori e infrastrutture per le PMI

MISURA 3,2 – sostegno all'innovazione di prodotto e di processo, sostenibilità delle produzioni

ASSE 4

SETTORE TERZIARIO

MISURA 4,1 – sviluppo e qualificazione del mercato interno

MISURA 4,2 – marketing d'area e sostegno alla competitività sui mercati esterni

MISURA 4,3 – innovazione, diversificazione e specializzazione del turismo

ASSE 5

COMPETITIVITA' GENERALE DEL SISTEMA

MISURA 5,1 – sviluppo di reti e servizi per lo sviluppo

MISURA 5,2 - progetti e reti per un ciclo dell'energia sostenibile e l'autonomia energetica

MISURA 5,3 – ingegneria finanziaria , finanza etica e solidale

MISURA 5,4 – servizi e strumenti per la certificazione e la promozione della qualità

ASSE 6

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

MISURA 6,1 – innovazione e qualificazione dell'uso sostenibile delle risorse territoriali

MISURA 6,2 – sistemi e reti per la promozione, il coordinamento, la valorizzazione di beni ed eventi culturali

ASSE 7

QUALITA' DELLA VITA

MISURA 7,1 – inserimento ed integrazione degli immigrati

MISURA 7,2 – sviluppo dei servizi alle P.A e ottimizzazione della governance

MISURA 7,3 – sviluppo dei servizi alle popolazioni - sviluppo delle Unioni dei comuni

MISURA 7,4 – sviluppo di reti e sistemi di mobilità sostenibile

ASSE 8

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MISURA 8,1 – promozione di reti d'impresa a supporto dell'accesso a nuovi mercati

PROGETTI URGENTI e PRIORITARI

Il Consorzio del Patto Territoriale della Marsica ha la possibilità di presentare progetti per infrastrutture materiali e immateriali al Ministero per lo sviluppo economico per un importo pari a 2,5 milioni circa.

I progetti dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- 1- Ricadere nel territorio marsicano
- 2- Avere il carattere di infrastruttura a supporto delle attività produttive nel secondario e terziario mentre sono escluse le infrastrutture a sostegno dell'attività agricola in senso stretto
- 3- Essere coerenti con la precedente pianificazione del Patto e con la attuale programmazione
- 4- Non riguardare opere già previste e finanziate con fondi erogati dal CIPE sul passato programma
- 5- Garantire la natura di "ente pubblico" del beneficiario dei contributi stessi
- 6- Dimostrare la loro realizzabilità e gestibilità da parte di un soggetto attuatore anche misto pubblico privato

Sulla base di tali indicazioni, il consorzio PTM ha avviato una fase di concertazione con enti locali e soggetti pubblici e privati del territorio, incrociandola con la propria passata programmazione e quella di tutti i principali soggetti sovra comunali, e ne ha derivato una serie di possibili tematiche prioritarie che puntano a alcuni obiettivi strategici ben precisi in cui attivare azioni dimostrative in grado di fungere anche da start up dell'intero Piano di Azione e siano quindi condivisibili dall'intera partnership aggregata nell'accordo di programma.

Questi temi prioritari sono :

- innovazione e valorizzazione delle risorse storiche e territoriali
- qualità sostenibile del territorio
- energia e territorio
- marketing d'area

Nell'ambito di questi temi si sono condivisi alcuni progetti di possibile immediata esecutività e che abbiano un carattere propedeutico e preparatorio o dimostrativo di azioni più ampie ed organiche che potranno essere previste ed attuate nell'ambito del Piano di azione, ovvero dell'Accordo di programma

1. START UP DI UN CENTRO DI INCUBAZIONE E TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONE
2. MUSEO DELLA STORIA, DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE
3. START UP DI UNA ATTIVITA' FIERISTICA ED ESPOSITIVA DELLA MARSICA
4. LA BICICLETTA COME MEZZO DI TRASPORTO
5. L'AUTONOMIA ENERGETICA DEL TERRITORIO

Questi progetti saranno finanziati e realizzati con la seguente procedura:

- ♣ I soggetti attuatori e beneficiari dei finanziamenti saranno gli Enti locali e o Pubblici firmatari dell'Accordo di Programma, singoli o riuniti in associazione con convenzione e individuazione dell'ente capofila.
- ♣ Il finanziamento potrà essere ulteriormente incrementato sia in valuta che in kind da uno o più degli enti pubblici aderenti alla convenzione, che dovrà prevedere la possibilità di subentro di altri soggetti, capitali, progetti e attività, sempre compatibili con la funzionalità dell'opera.
- ♣ Una volta sottoscritta la convenzione il capofila, o delegato al progetto, ne affiderà la progettazione esecutiva al consorzio PTM.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to: Dott. Domenico D'Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line il giorno 20/02/2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 – art.32 c.5 Legge 18.06.2000, n.69)

- E' copia conforme all'originale;

Dalla Residenza comunale, li 20/02/2014

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4 del T.U. 18.08.2000, n.267);

- E' divenuta esecutiva il giornodecorsi
10 giorni dalla pubblicazione (art.134,c.3, del T.U. n.267/2000);

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line - come prescritto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale

.....